

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Denominazione	Diritto dell'Unione europea
Corso di studio	Laurea Magistrale in Giurisprudenza Laurea Magistrale in Giurisprudenza di Impresa Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici di Impresa
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	European Union Law
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Antonietta Damato	antonietta.damato@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Diritto dell'unione europea	IUS 14	9

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	Terzo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225
Ore di corso	90
Ore di studio individuale	135

---

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	12 febbraio 2018
Fine attività didattiche	18 maggio 2018

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	<i>Istituzioni di diritto privato;</i> <i>Diritto costituzionale</i>
Risultati di apprendimento previsti	<p>Il corso ha come obiettivo l'acquisizione della conoscenza del sistema istituzionale e di taluni aspetti del diritto materiale dell'Unione europea; l'acquisizione del metodo di interpretazione e applicazione dell'ordinamento giuridico dell'Unione.</p> <p>Lo studente acquisirà le conoscenze relative alle istituzioni e agli organi dell'Unione europea; al sistema delle competenze; alle fonti; alla tutela giurisdizionale; al rapporto con gli ordinamenti nazionali e, in particolare con quello italiano; ai profili di diritto materiale come indicati nel programma di studio.</p> <p>Lo studente dovrà acquisire competenze che gli consentano di comprendere in primo luogo le modalità di funzionamento dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea e le sue specificità distintive rispetto alle modalità di funzionamento tipiche degli ordinamenti nazionali; la ratio delle regole che governano il sistema istituzionale dell'Unione e della disciplina di diritto materiale dell'Unione, nonché degli obiettivi da questa perseguiti.</p> <p>Lo studente, sulla base delle acquisite conoscenze in ordine alle modalità di</p>

	<p>funzionamento del sistema giuridico dell'Unione, dovrà essere in grado di risolvere le questioni giuridiche derivanti dalla interazione tra tale sistema giuridico e quelli interni, in particolare, con l'ordinamento italiano.</p> <p>Lo studente, oltre alla corretta terminologia propria di tale settore giuridico e alla conoscenza del sistema istituzionale dell'Unione e di taluni ambiti del diritto materiale dell'Unione europea, acquisirà la capacità di interpretare e applicare correttamente le norme di derivazione europea e la disciplina da esse stabilita nell'ordinamento interno.</p>
--	--

<b>Programma</b>	
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso comprende una parte concernente i profili istituzionali e una parte relativa a taluni aspetti del diritto materiale dell'Unione europea.</p> <p><b>I profili istituzionali:</b>  Origini e sviluppo dell'Unione europea. Le competenze dell'Unione e la ripartizione con gli Stati membri. Il sistema istituzionale e gli altri organi dell'Unione. Il sistema normativo. I diritti dell'uomo; la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione. Il procedimento di formazione delle norme. La cittadinanza dell'Unione. La funzione giurisdizionale. Le relazioni esterne. I rapporti tra diritto dell'Unione europea e diritto interno con particolare riguardo all'ordinamento italiano.</p> <p><b>Il diritto materiale:</b>  La realizzazione del mercato interno: la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. Gli appalti pubblici. Le regole di concorrenza applicabili alle imprese; la disciplina degli aiuti pubblici alle imprese. I</p>

	diritti sociali. La tutela dell'ambiente.
Testi di riferimento	<p><b>VILLANI</b> Ugo, <i>Istituzioni di Diritto dell'Unione europea</i>, Cacucci, Bari, ult. ed.;</p> <p><b>TRIGGIANI</b> Ennio, <i>Spunti e riflessioni sull'Europa</i>, Cacucci, Bari, 2015, Capitoli III, IV, V, VI, VII.</p> <p><b>Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:</b></p> <p><b>NASCIMBENE</b> Bruno, <i>Unione europea Trattati</i>. 3<sup>a</sup> ed., Giappichelli, Torino, 2016.</p>
Metodi didattici	Metodologia didattica convenzionale.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>Esame orale.</p> <p>Per gli studenti frequentanti è prevista una prova intermedia scritta (opzionale), che verterà sulla parte istituzionale.</p>
Criteri di valutazione	<p>1) Il colloquio orale attraverso l'articolazione delle domande l'interazione con lo studente inerenti al programma consentirà di accertare che quest'ultimo abbia effettivamente acquisito le conoscenze e le abilità previste.</p> <p>Per gli studenti frequentanti ciò avrà luogo altresì attraverso lo svolgimento della prova intermedia.</p> <p>2) La valutazione finale ha luogo sotto forma di voto d'esame.</p> <p>Per gli studenti frequentanti che sostengono la prova intermedia, il voto conseguito è destinato a fare media con la prova orale che riguarderà la restante parte del programma. Per gli studenti frequentanti che non superano la prova intermedia o rifiutano il voto, l'esame orale comprenderà tutto il programma.</p> <p>La prova intermedia consisterà in un elaborato</p>

	scritto su una traccia da svolgersi in tre ore.
Assegnazione tesi di laurea	<p>L'assegnazione della tesi scritta può essere chiesta durante l'orario di ricevimento degli studenti, previo superamento dell'esame.</p> <p>E' preferibile che venga chiesta un anno prima della prevista sessione di laurea.</p> <p>E' consigliabile la capacità di leggere testi in una lingua straniera (preferibilmente francese e/o inglese).</p> <p>L'assegnazione della tesina orale può essere chiesta durante l'orario di ricevimento degli studenti.</p>